



PROGRAMMA GIUGNO 2024 - Tutti gli eventi si svolgono al San Giacomo di Carrara

18 giugno ore 18.00

Inaugurazione della mostra FARMOPLANT: UN CRIMINE DI PACE

La rievocazione per immagini del terribile crimine ambientale commesso in provincia di Massa Carrara, frutto della voracità produttiva e della colpevole complicità di partiti, istituzioni e sindacati.

Brindisi di apertura

ore 21.00

Eco-Resistenze: dal passato una lezione per un futuro sostenibile

Intervengono:

Marcello Palagi, Direttore Ecoapiano

Maria Mattei, Consigliera Comunale

Clara Gonnelli, Presidente ADiC Toscana aps e coord.CCAdbr

19 giugno ore 18.00

Il massimo del tribalismo al massimo della civiltà

Conversazione con il Prof. Silvano Cacciari

Presentazione del libro: "La finanza è guerra. La moneta è un'arma. Viaggio tra le forme del dominio."

20 giugno ore 21.00

Palestina: la Resistenza di un popolo

Dott. Youssef Salman, Mezzaluna Rossa Palestina

Karim Hamarneh, comunità Palestinese Liguria

Con la partecipazione di Moni Ovadia.

La resistenza di un popolo che lotta per l'autodeterminazione e la libertà, spera nel ritorno e conserva di generazione in generazione le chiavi delle case espropriate dal governo israeliano 76 anni fa.

21 giugno ore 18.00

La vera Prevenzione: contrastare la privatizzazione della Sanità

E' di vitale importanza recuperare i principi fondanti del nostro Servizio Sanitario, partendo dai concetti di salute, equità, giustizia sociale, presenti nella nostra Costituzione: mai come ora si rende necessario farsi partigiani attivi nella resistenza contro la disintegrazione della sanità pubblica. Ne discutono:

Dr. Luca Ceccarelli, MD, PhD candidate

Dr.ssa Emanuela Bavazzano, Medicina Democratica

Partecipano e intervengono i Comitati Sanità Pubblica Versilia - Massa Carrara e Primo Soccorso e Urgenza Carrara.

22 giugno e 23 giugno

Danza in silenzio

Laboratorio a cura di Aline Nari / UbuDanza

Per resistere ci vuole consapevolezza di sé e del momento presente, ci vogliono speranza e gratitudine, sapere di non essere soli. "Danza in Silenzio" è un'azione di contemplazione danzata rivolta all'integrazione fra spirito, pensiero, emozione e corpo per l'evoluzione personale e l'accoglienza dell'altro.

24 giugno ore 21.00

Con tutta la dignità in corpo

Eliana Como e il Collettivo di Fabbrica ex GKN

La storia della resistenza esemplare della fabbrica di Campi Bisenzio da tre anni in assemblea permanente, diventata punto di riferimento per il movimento operaio e tutto il mondo dell'associazionismo che si batte per l'ambiente, la giustizia sociale, l'inclusione.

25 giugno ore 18.00

Francois Desiré Bazie "tessitore di legami"

Da "IncandiaBio" a "Voce Africana Giovani Solidali" Un'agricoltura in movimento

Un incontro per guardare al nostro territorio rurale attraverso la storia di Francois Desiré Bazie.

Una storia di "resistenza" che Francois esercita contrapponendo alla realtà sconcertante e paralizzante, l'azione.

26 giugno ore 18.00

180 Bene Comune.

L'eredità di Franco Basaglia

Conversazione con la Dr.ssa Carla Ferrari Aggradi, Presidentessa Forum Nazionale Salute Mentale.

"La follia è una condizione umana. In noi la follia esiste ed è presente come lo è la ragione. Il problema è che la società, per darsi civile, dovrebbe accettare tanto la ragione quanto la follia" (F. Basaglia)

La Legge 180, esattamente come la 194, non è mai stata applicata compiutamente a causa dell'indifferenza colpevole delle istituzioni e del sistema politico in generale. È tempo di riprendere la mobilitazione per la sua applicazione.

27 giugno ore 18.00

180 Bene Comune

Marica Setaro e le lettrici di Spazio Alberica.

Franca Ongaro. Tessitrice di utopie nella realtà.

La storia di una donna che ha fatto della resistenza e della lotta allo stereotipo della malattia mentale una missione.

Il suo impegno politico e civile ha difeso la Legge Basaglia dai tentativi di cancellarla e stravolgerne l'impianto.

28 giugno ore 18.00

180 Bene Comune.

Manicomio addio! Contro tutti i muri.

Franco Basaglia e Franca Ongaro Basaglia, Il racconto di Chille de la balanza. Claudio Ascoli e Sissi Abbondanza. Chille è una storica Compagnia di teatro di ricerca nata a Napoli nel 1973. Risiede dal 1998 a S. Salvi, ex città manicomio di Firenze.

A seguire festa di chiusura.

E anche quest'anno ci riproviamo, buttiamo il cuore oltre l'ostacolo, dimentichiamo la stanchezza e la sensazione di sconfitta che a volte ci opprime e ci fa dubitare.

La tentazione è forte: la banalità, gli slogan troppo facili che suonano bene ma non spiegano nulla, la rassicurante tranquillità del conformismo, il degrado culturale che piano piano sdogana parole e idee che sembravano impronunciabili e impensabili, il tentativo di imporre una nuova, pacificatoria narrazione della storia, dove non ci sono giusti e ingiusti, la guerra che torna nella nostra quotidianità, l'ingiustizia presentata come naturale portato della modernità, la rimozione della memoria...

E' faticoso non rassegnarsi, è difficile scegliere le battaglie, le resistenze su cui concentrarsi perché sono tanti, troppi i fronti che chiamano la nostra resistenza, la nostra voglia di capire e fare chiarezza, smascherare menzogne e mezze verità.

E allora dobbiamo fare come le donne e gli uomini che scelsero la resistenza al nazifascismo, qualcun3 con grande consapevolezza, altr3 seguendo l'istinto e la voglia di libertà. Siamo fortunat3, non dobbiamo rischiare la vita, dobbiamo solo continuare a "mettere le mani in pasta". Magari cominciando da noi, dal nutrire la mente e il cuore con pratiche emozionanti e intelligenti, ricordando che la difesa della salute pubblica e la protezione del nostro territorio dall'inquinamento ci riguardano e non possiamo delegarne la salvaguardia; non distogliendo lo sguardo dalla lotta di un popolo misconosciuto, capro espiatorio del complesso di colpa dell'occidente che non seppa riconoscere in tempo la furia razzista del nazifascismo, così come non riesce a vedere il pericolo della tentazione bellicista che imperversa in Europa; ripartendo dall'esempio di resistenza, creatività, cultura del lavoro di un collettivo di fabbrica che resiste alla protervia di una proprietà incapace e compromessa; o incontrando l'esempio virtuoso di chi da immigrato si è fatto imprenditore solidale, generoso capace di valorizzare il nostro territorio anche dove sembrava ci fosse solo abbandono; e ricordando infine chi non solo seppa resistere opporsi allo stigma sociale della malattia psichiatrica, ma seppa rivoluzionare il mondo dei manicomi, riconoscendo le persone dietro la malattia, contaminando la psichiatria tradizionale con la sociologia, fino alla conquista della L 180 e alla sua difesa contro i ripetuti tentativi di cancellarla o limitarne la portata. E dedicheremo del tempo a noi stess3 con un inedito ed originale laboratorio che ci permetterà di mettere in equilibrio spirito, pensiero, emozione e corpo, perchè è da noi che si parte.

Tutto questo arricchito di musica, immagini, storie, performance.

Perchè RESISTERE è uno stile di vita per noi che non ci rassegniamo.

Per prenotazioni:
spazioalberica@gmail.com

